



**Ambito Territoriale Caccia di Salerno**

Via Belvedere, 4 – 84091 Battipaglia - Tel. 0828505812 – cell. 3661122207  
mail/PEC: [atcsalerno1@pec.it](mailto:atcsalerno1@pec.it)

Prot. 10/U

Trasmissione a mezzo mail

Al signor Presidente  
Giunta Regionale della Campania  
On. Vincenzo De Luca  
[capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)  
[seg.presidente@regione.campania.it](mailto:seg.presidente@regione.campania.it)

Al signor delegato regionale  
Agricoltura, Caccia e Pesca  
On. Nicola Caputo  
[nicola.caputo@regione.campania.it](mailto:nicola.caputo@regione.campania.it)

Ai signori Capi Gruppo  
Consiglio Regionale della Campania  
[segretario.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:segretario.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it)

Al Signor Presidente VIII Commissione Consiliare Permanente  
del Consiglio Regionale della Campania  
On. Maurizio Petracca  
[8com.perm@consiglio.regione.campania.it](mailto:8com.perm@consiglio.regione.campania.it)

Al Signor Presidente II Commissione Consiliare Permanente  
del Consiglio Regionale della Campania  
On. Francesco Picarone  
[2com.perm@consiglio.regione.campania.it](mailto:2com.perm@consiglio.regione.campania.it)  
[2com.perm.str@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:2com.perm.str@consiglio.regione.campania.legalmail.it)

Oggetto: Adeguamento e modifica della Legge Regionale 09 agosto 2012, n. 26 – Norme per la Protezione della Fauna Selvatica e Disciplina dell'Attività Venatoria in Campania)

La legge regionale n. 26 del 9 agosto del 2012 “Norme per la Protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” per quanto riguarda, in particolare, la disciplina della Gestione Programmata della Caccia attraverso gli Ambiti Territoriali di Caccia e i Comitati di Gestione (art. 36) ha già subito, nella parte iniziale della legislatura regionale in corso, gli effetti devastanti di una avventata iniziativa legislativa, con la quale, in nome di una pretestuosa esigenza di risparmio della spesa pubblica, i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia di tutta la Regione Campania furono improvvidamente dichiarati “decaduti”.

L’iniziativa risale al 2017 e la norma che venne - nella risalente circostanza - introdotta determinò un vuoto normativo e istituzionale, durato oltre due anni, con gravi conseguenze sul piano della gestione ambientale e venatoria del territorio.

I Comitati di Gestione, infatti, una volta “decaduti” furono ricostituiti nei pieni poteri a distanza di quasi due anni.

Ora, come se non bastasse, nella parte finale di questa legislatura, una nuova proposta di modifica delle norme che disciplinano la Gestione Programmata della Caccia mette in discussione l’assetto normativo delle legge n. 26 del 2012.

Oltre a riportare disposizioni che mal si conciliano con i principi cardini della “caccia programmata”, contemplati dalla legge n. 157 del 1992 e con i principi delle legislazione europea, questa proposta di modifica, riduce sensibilmente il numero componenti del Comitato di Gestione previsto dall’art. 36 della legge Regionale n. 26 del 2012, minando dalle fondamenta il “principio di rappresentatività”, affermato dall’art. 14 della sopra richiamata legge quadro [legge 157/92], agitando il mondo dell’associazionismo venatorio, agricolo ed ambientale.

Nei fatti la proposta escluderebbe dalla compagine dell’Organo di Gestione degli A.T.C. le associazioni venatorie, ambientali ed agricole che annoverano un numero inferiore di iscritti rispetto ad altre.

Quindi, penalizza fortemente l’associazionismo “minore”, evidentemente considerato figlio di un Dio minore.

Si fa osservare che la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia viene affidata ad Organismi di Gestione che - proprio sulla base dei predetti ineludibili principi - devono vedere la massima partecipazione del mondo associativo nelle sue diverse forme (associazioni venatorie ed agricole, enti locali ed associazioni ambientaliste), al fine di rappresentare – e, quindi, temperare - le plurime esigenze dei cacciatori, quelle di protezione della fauna selvatica e ambientali e quelle produttive degli agricoltori.

Questa prospettiva - che si basa e muove dal territorio nelle sue diverse e plurime articolazioni - verrebbe completamente esautorata con la iniziativa legislativa che qui si contesta.

Per queste ragioni, i sottoscritti firmatari della presente nota, in rappresentanza di gran parte del mondo venatorio, ambientale e agricolo, esprimono grande e profondo disappunto e fanno appello al Presidente della Giunta Regionale della Campania, affinché, per quanto nei suoi poteri, sospenda l’iter legislativo di approvazione della proposta di legge, disponendo la convocazione urgente di un tavolo di discussione e di ascolto di tutte le associazioni di categoria.

In questo modo si vuole impedire il compimento di una ennesima e sconsiderata iniziativa legislativa, dissonante con i principi basilari della caccia programmata e penalizzante per le associazioni di categoria che rappresentiamo, che pure profondono un costante e quotidiano impegno nel rappresentare al meglio gli agricoltori, i cacciatori e il mondo ambientalista.

Salerno, 31 gennaio 2020

Per i componenti dell’ATC Salerno  
Il Presidente del Comitato di Gestione  
Dr. Guglielmo Storti

